

Cronologia degli interventi di monitoraggio e consolidamento della torre dei Masserano

2004 – E' da quest'anno che, quando la Città di Biella ha dato inizio a un intervento di restauro di Palazzo Ferrero, **è nato per iniziativa di Alberti La Marmora** un gruppo di lavoro tecnico giuridico comune tra Città di Biella e proprietà privata.

2004-2007 - Dopo una fase istruttoria svoltasi tra il 2004 e il 2006, nel 2007 fu affidato al **Dipartimento di Ingegneria Strutturale del Politecnico di Milano**, in particolare alla prof.ssa Luigia Binda, l'incarico di svolgere un monitoraggio che permettesse di avere una diagnosi della situazione della Torre e accertarsi di eventuali problemi strutturali.

La prof.ssa Binda è considerata tra le più alte competenze a livello europeo sui manufatti con caratteristiche analoghe alla Torre dei Masserano. La prof.ssa Binda e il suo laboratorio hanno svolto studi di monitoraggio su importanti monumenti: la Torre campanaria del Duomo di Monza, il Torrazzo di Cremona, la cattedrale di Noto, la foresteria della Abbazia di Viboldone, la basilica di S. Vitale a Ravenna, la torre civica di Pavia.

Il monitoraggio della torre dei Masserano di Biella è stato **svolto con continuità fino al 2012** e il Dipartimento ha emesso una serie di relazioni sui dati emersi.

23 dicembre 2008 - Sulla base delle prime relazioni della prof.ssa Binda è deciso un **intervento di consolidamento provvisorio**. Con la firma di uno specifico accordo (23 dicembre 2008) tra la Città di Biella e Francesco Alberti La Marmora, viene dato il via alle opere provvisorie di consolidamento, che sono progettate dall'ingegner Massetti con la supervisione della prof.ssa Binda.

Dicembre 2008 – febbraio 2009 - Realizzazione delle **opere di consolidamento provvisorio** su progetto dell'ingegner Massetti e supervisione della professoressa Binda. Dalle relazioni del Politecnico successive a tali opere, emerge che il consolidamento ha svolto un ruolo fondamentale nel **ridurre drasticamente le criticità** che apparivano come più urgenti.

2010 – 2011 - Il monitoraggio dello stato della torre è proseguito regolarmente.

5 dicembre 2011 – I dati emersi e relazionati nel corso del 2010 e del 2011 sono stati presi in esame **dai due proprietari** e in una riunione del 5 dicembre 2011 si è giunti alla decisione di dover affrontare entro un tempo breve un **consolidamento definitivo** del manufatto. E' a questo scopo che si è deciso di inviare **le richieste di proposte a cinque professionisti** e le risposte sono attese per fine giugno 2012.

20 aprile 2012 – Dando corso a quanto deliberato nella riunione del 5 dicembre 2011, Francesco Alberti La Marmora e il Comune di Biella, nella loro veste di comproprietari della Torre dei Masserano, hanno inviato una richiesta rivolta **a cinque qualificati ingegneri strutturalisti italiani**, chiedendo loro di elaborare una proposta per il consolidamento definitivo della Torre dei Masserano. **Le risposte sono attese per fine giugno 2012.**

5 giugno 2012 – a tutt'oggi il sopralluogo a Biella è stato effettuato da due di questi candidati. L'ingegner Giorgio Macchi, ha effettuato il sopralluogo il 23 maggio e la settimana successiva ha fatto pervenire una comunicazione a Francesco Alberti La Marmora, il quale ha provveduto a trasmetterla all'Amministrazione comunale. In un secondo momento, l'Amministrazione comunale, sulla base di tale comunicazione, ha preso la decisione di disporre un'ordinanza di inagibilità dell'area che interessa la Torre dei Masserano.

Il Dipartimento del Politecnico di Milano ha comunicato che i dati emersi dalle ultime letture del monitoraggio del 24 maggio scorso non segnalano variazioni di comportamento dovute al sisma emiliano.

ALLEGATO 2

Nota storica

Elevata nella seconda metà del '400 per volere di Sebastiano Ferrero, la Torre si trova nel punto di contatto tra i due palazzi costruiti al Piazzo dai due rami della famiglia Ferrero, Palazzo La Marmora e Palazzo Ferrero, ma dal punto di vista fisico essa si eleva dal corpo del fabbricato di Palazzo Ferrero.

Con la morte nel 1833 del principe Carlo Lodovico Ferrero Fieschi di Masserano si estingue il ramo dei Ferrero discendenti da Sebastiano, il palazzo e la torre vengono trasmessi al cugino Marchese Carlo Emanuele Ferrero della Marmora da cui discendono gli attuali proprietari.

Sia la Torre che Palazzo Ferrero rimasero proprietà dei Ferrero della Marmora da allora fino al 1912, anno in cui i destini dei due manufatti edilizi si separarono:

la Marchesa Maria Luisa Ferrero della Marmora infatti nel 1912 vendette Palazzo Ferrero alla Città di Biella, ma non la Torre, di cui volle conservare la proprietà in rispetto della volontà espressa nel testamento da Carlo Lodovico Ferrero di Masserano.

La Torre dunque rimase proprietà dei Ferrero della Marmora e fu trasmessa per via ereditaria di generazione in generazione; a partire dal 1912 è in parte di proprietà anche del Comune di Biella.

Descrizione

La torre è alta 32 metri: la parte inferiore, inserita nell'organismo di Palazzo Ferrero, presenta una pianta quadrata che si interrompe al raggiungimento del livello della copertura; fino a quella quota la torre non risulta visibile dall'esterno, solamente dopo aver superato l'altezza del palazzo, la pianta diventa ottagonale e la torre diviene una struttura snella.

La torre non è stata costruita a scopi militari o residenziali, non presenta infatti al suo interno ambienti fruibili, ma si limita a sostenere la scala che raggiunge il terrazzo coperto in sommità. Questo mette in evidenza il carattere prettamente rappresentativo della struttura che oltre ad essere utilizzata come punto panoramico e belvedere a 360 °, aveva lo scopo di sottolineare l'importanza della famiglia, rientrando in questo modo nella tipologia delle *torri dell'apparenza*.

La torre presenta un pilastro centrale e l'ambiente interno si presenta come un grande vano scala, dove si alternano gradini e pianerottoli.